



Vangelo di Matteo (6, 24-34)

“Non preoccupatevi” ci esorta il Signore, nel brano di questo vangelo ci fa sentire che non siamo mai soli, anche se spesso non ce ne accorgiamo! Dio è sempre con noi, ma ce ne dimentichiamo quando le cose vanno bene... Nel nostro mondo oggi tutto si compra. La prudenza ci fa essere previdenti, rapaci, accrescere sempre il nostro “possesso”. Ci raccomanda che bisogna preparare l’avvenire, perché è incerto. Ma l’avvenire ci sfugge. Appartiene a Dio: è questo che ci sfugge! In realtà è proprio la nostra vita a dare la risposta, specialmente nei momenti in cui ci viene a mancare qualcosa. Quando abbiamo tutto ci illudiamo di essere felici, “a posto”: pensiamo di essere indistruttibili, di essere salvi, ma così non è. Non sono i beni accumulati che ci possono salvare dal peccato o dalla morte. Solo Gesù che ci conosce, che sta accanto a noi anche quando noi lo mettiamo da parte, ci può salvare. Ma spesso lo scopriamo solo dopo una difficoltà seria, una crisi economica, un crollo della salute improvviso. Mi impressiona oggi la corsa affannosa dell’uomo alla ricerca di una qualsiasi sicurezza. Il mondo ha altri parametri e schemi che nulla hanno a che fare con la verità e la sincerità della vita. Inutile nascondersi dietro le mode, le apparenze: bisognerebbe togliersi le maschere... Davanti a Dio noi siamo quelli che siamo. Gesù ribadisce più volte: non abbiate quell’affanno che toglie il respiro, per cui non esistono feste o domeniche, non c’è tempo di fermarsi un attimo a parlare con chi si ama, a guardarlo negli occhi. Impariamo allora a non lasciarci rubare la gioia: quella capacità di godere tutte le cose belle che ogni giorno ci dona! Cristo ha detto che non si possono servire due padroni: Dio e “mammona”. Ma mammona (come dice Papa Francesco) non è la ricchezza in sé, ma piuttosto quella nascosta, avara, chiusa alla solidarietà, che produce ingiustizia, che rende schiave le persone, che assorbe il loro tempo, i pensieri, la vita. Non preoccupatevi, il Padre sa vedere nel nostro cuore anche se noi siamo indifferenti, sa le nostre debolezze. Tra le tante cose che uniscono le tre grandi religioni, che ci fanno sentire vicini ai nostri fratelli ebrei e musulmani, ce n’è una: la certezza che Dio si prende cura di noi, che Dio provvede sempre. Dio però ha bisogno (come ci ricorda madre Teresa) anche delle nostre mani per essere Provvidenza. “Cristo non ha mani, ha soltanto le nostre mani per fare oggi le sue opere. Cristo non ha piedi, ha soltanto i nostri piedi per andare incontro agli uomini”.



Avvenimenti della Settimana

Lunedì	27 Febbraio	ore 18,00 in Sala Ispettorica Commissione Comunicazione allargata.
Martedì	28 Febbraio	ore 17,00 Catechesi biblica per adulti, nei locali della San Vincenzo.
Mercoledì	1 Marzo	Mercoledì delle ceneri. Sante Messe con imposizione delle ceneri alle ore 9,00 18,00 e 21,00
Giovedì	2 Marzo	ore 18,50 Preghiera comunitaria in Oratorio
Venerdì	3 Marzo	<u>Via Crucis alle ore 17,20 e alle ore 20,45 IN CHIESA</u> ore 21,00 in Parrocchia incontro dei fidanzati in preparazione del matrimonio Tema: “L’amore di coppia è eterno finché dura ? L’innamoramento finisce?”
Domenica	5 Marzo	1a DOMENICA DI QUARESIMA, ore 09.00 incontro salesiani operatori

ed ora Oratorio



... inizia la Quaresima

Non ci sarà catechismo nei giorni di Lunedì 27 e Martedì 28 Febbraio, ma ci ritroviamo tutti Mercoledì 1 Marzo alle 17,00 nell'oratorio grande per un momento di preghiera e l'imposizione delle Sacre ceneri .

pillole dal mondo



A cura di "Il Nodo Sulle Ali del Mondo Onlus"

Storia della Cristianità Medio Orientale. Il Grande Scisma d'Oriente (1054)

La riforma della Chiesa che era partita da Cluny, iniziò ad accrescere anche i motivi di contrasto con Costantinopoli e con il suo patriarcato. Due sono i temi che portano al contrasto e alla divisione definitiva tra la chiesa Greca e quella Latina, il primo il ruolo dell'Imperatore nelle controversie ecclesiastiche, il secondo il celibato dei preti. Il problema era soprattutto di natura politica ovvero chi tra Roma o Costantinopoli dovesse guidare la Cristianità. Il casus belli scoppia con il patriarca Michele Cerulario che, ritornando sui temi di Fozio e della Filioque, si separa da Roma portandosi dietro tutta la penisola balcanica e la Russia. Da questo momento qualsiasi tentativo di ricomporre lo scisma fallirà soprattutto dopo la IV crociata e, in Medio Oriente, complica ancora di più il mosaico delle chiese cristiane in lotta tra loro.

A cura di Giovanni Marotta per Associazione Il Nodo- Sulle ali del mondo



**ESERCIZI
SPIRITUALI**



La Comunità tutta, con particolare sollecito a tutti gli operatori, è invitata, nel rispetto dello stile di Don Bosco a partecipare agli esercizi Spirituali organizzati dall'Opera Don Bosco (Parrocchia, Oratorio e Scuola) per **sabato 11 marzo e Domenica 12 marzo**.

Gli esercizi si svolgeranno con il programma di seguito indicato ai seguenti costi

- Euro 50.00 cadauno per pernottamento e pasti
- Euro 9.00 cadauna persona per singolo pasto cui si partecipa in caso di non pernottamento

Si evidenzia che il programma è stato pensato in modo flessibile per poter permettere a tutti di partecipare senza obbligo di pernottamento o consumazione

In particolare sabato ci sarà l'intervento di don Roberto Carelli, teologo insegnante presso l'università pontificia di Torino ed esperto di famiglia



PROGRAMMA

Sabato 11 marzo 2017

Ore 9.30 : accoglienza
 Ore 10.15 : meditazione
 Ore 11.30: Santa Messa
 Ore 12.30: pranzo
 Ore 14/ 14.30: accoglienza delle coppie che arrivano per il pomeriggio
 Ore 14.30 /15.00: preghiera insieme
 Ore 15.30: inizio lavori con don Roberto Carelli ed esposizione dei lavori che proseguiranno la domenica mattina
 Ore 18.00: ora penitenziale
 Ore 19.30: cena
 Ore 21.00 : condivisione

Domenica 12 marzo 2017

Ore 8.00: Lodi
 Ore 8.30: colazione
 Ore 9,00 : arrivo di chi non ha pernottato
 Ore 9,30: lavoro insieme su traccia giorno precedente
 Ore 11.30: Santa Messa dei ricordi
 Ore 12.30: pranzo






per INFO

Parrocchia - Don Carlo
349 3558936

Scuola/oratorio - Don Marco
349 1565329

Scuola Professionale - Cristina
010 6402601

www.donbosco.genova.org

Collegio Emiliani
 Via Provana Di Leyni, 15 16167 Genova - Nervi (GE)
 Tel. 010.3202075 Fax 010.3202037

@mail: info@collegioemiliani.it

PAPA
FRANCESCO



Amoris lætitia

Esercizi Spirituali
11-12 Marzo 2017

L'amore in Famiglia



DOVE

Collegio Emiliani
 Via Provana Di Leyni, 15 16167 Genova - Nervi (GE)
 Tel. 010.3202075 Fax 010.3202037

QUANDO

Sabato 11 marzo -
 Domenica 12 marzo 2017

A CHI CI RIVOLGIAMO

Famiglie e adulti in genere che non hanno smesso di cercare, di interrogarsi e interloquire con Gesù di Nazareth.

Persone che come i discepoli di Emmaus vivono delusioni e attese del nostro tempo... ma CERCANO!

COSA OFFRIAMO

Spazi di lettura e commento della Parola Riflessione - Deserto per interiorizzare e per "attualizzare" la parola nella propria vita.

Condivisione in libertà e semplicità in presenza della Comunità Salesiana di Genova Sampierdarena.

È previsto inoltre, un servizio di animazione per bambini.



*Gli Esercizi Spirituali sono
 un'esperienza forte di Dio,
 in clima di ascese della Parola,
 in ordine ad una conversione
 che è donazione sempre più totale
 a Cristo nella Chiesa,
 nelle circostanze attuali concrete.*



DON BOSCO DICEVA DEGLI ESERCIZI SPIRITUALI...

San Giovanni Bosco nel 1866 a Trofarello, un piccolo paese fra Chieri e Torino, organizzò i primi Esercizi Spirituali rivolti primariamente ai Salesiani. Durarono cinque giorni in due turni presso la cascina La Quara, nella zona di Cimavilla. Successivamente don Bosco cercherà una casa più ampia, perché divenuta troppo piccola per accogliere tutti. Il santo dei giovani ci credeva fortemente all'esperienza rigenerante degli esercizi spirituali in un "silenzio che parla" abitato dallo Spirito Santo.

Io sono solito raccomandare che negli Esercizi Spirituali ognuno debba pensare molto alla propria vocazione. E' questa è una cosa che ci deve interessare assai; poiché dall'averne o dal non avere riflettuto in quale stato Dio ci abbia chiamati, moltissime volte può dipendere una vita felice qui in terra e l'eterna salvezza nell'altra»(Don Bosco - MB, XI, 234)

Gli E.S. altro non sono per muovere l'uomo all'amicizia con Dio dove si può mettere in ordine certi imbroglia di coscienza.

Dio suole concedere grazie straordinarie negli Esercizi Spirituali.

Le cose che sono solito di raccomandare durante gli E.S. stare attenti a mettere in pratica quello che si ascolta o si legge nella preghiera.